

**A**cque agitate, come capita di frequente quando si parla di concorsi a cattedra negli atenei. Stavolta è il caso del concorso per professore associato di Composizione Architettonica e Urbana, alla Facoltà di Architettura dell'Università Federico II. Il concorso, bandito nel 1995, si è tenuto dal 7 al 14 settembre scorso. I risultati, che in un primo momento sembrava dovesse essere resi pubblici il pomeriggio del 14 novembre, sono slittati al 18 novembre. Diciannove erano i concorrenti iscritti, ma una parte non si è presentata. La Commissione di concorso era composta di cinque membri: i professori **Rolando Scarrano** (che la presiedeva; è anche Direttore di Dipartimento), **Gaetano Borrelli Rojo**, **Antonio D'Auria**, **Giuseppe Arcidiacono** e **Adolfo Sajevo**. Vincitori sono risultati il 59enne **Gabriele Gabor Szaniszló**, proveniente dal Dipartimento di Progettazione Architettonica Ambientale, ricercatore, e il tecnico laureato, 36 anni, **Maria Rosaria Santangelo**, del Dipartimento di Progettazione Architettonica Urbana.

Le contestazioni. Qualcuno ha avuto da ridire sul mancato carattere pubblico del concorso. Nello specifico: non è stato consentito, né ai candidati né al pubblico, di poter assistere alle lezioni orali ed alla illustrazione dei titoli davanti alla commissione di concorso. Il concorso si è tenuto nella sede della Biblioteca interdipartimentale della Facoltà, in via del Forno Vecchio. Si contesta anche la linea di tendenza, di favorire i candidati anagraficamente giovani su quelli anziani; un caso frequente, non solo alla facoltà di Architettura.

Fra i bocciati, molto titolati, i ricercatori **Antonio Rossetti**, 63 anni (6 libri pubblicati, 30 articoli su riviste italiane e internazionali, 650 tesi seguite) e **Giovanna Maraventano**, ricercatrice, 49 anni (relatore di oltre

## ARCHITETTURA FEDERICO II

# Concorso per Associato con ricorso al TAR

200 tesi di laurea, con pubblicazioni su riviste nazionali ed estere), entrambi molto apprezzati dagli studenti.

Rossetti è ricorso al Tar per l'annullamento (il testo è pervenuto in copia alla nostra redazione), previa sospensione, del concorso, il 13 dicembre, affidandosi all'avvocato **Giulio Rotoli**. La motivazione: la Commissione, dopo aver analizzato la produzione scientifica e i curricula dei singoli concorrenti, dopo lo svolgimento della prova didattica e della discussione, era tenuta ad effettuare una valutazione comparativa tra tutti i candidati. *"Ebbene, nella procedura in esame, il ricorrente in tutte le fasi selettive ha ottenuto giudizi di altissimo livello. Al contempo, è emerso che uno dei due candidati ritenuti idonei, la prof.ssa Santangelo, non ha ottenuto da parte della Commissione giudizi migliori rispetto a quelli del prof. Rossetti: anzi, ad onore del verso, i giudizi non appaiono particolarmente positivi"*. I giudizi finali della Commissione. Su Rossetti si dichiara: *"Il candidato mette in luce un personale ed originale taglio conoscitivo filosofico-architettonico, con contributi che evidenziano qualità di ricerca ed una rigorosa metodologia di indagine. Mostra, inoltre, un'estesa cultura umanistica e filosofica, un*

*bagaglio di conoscenze che gli consente un approccio all'analisi del fenomeno architettonico, alla storia dell'architettura e alla stessa composizione architettonica basata sulla prospettiva antropocentrica. Uguali istanze hanno guidato la sua intensa attività didattica. Segnalando per originalità degli argomenti e brillantezza dell'esposizione, il candidato ha articolato la sua lezione attraverso taglio storiografico, segnalando le diverse soglie, prima rinascimentali, poi seicentesche, novecentesche e infine nell'epoca della progettazione digitale, attraversate dalla pratica del modello come simulacro tridimensionale dell'architettura progettata"*. Sulla Santangelo: *"La candidata ha svolto brillantemente la propria lezione, mostrando innanzitutto che il tema del rapporto tra costa e città di pietra affonda le sue radici nell'antichità e che riveste oggi una particolare attualità, in conseguenza delle innumerevoli trasformazioni urbane di tante città, non solo europee, che hanno affrontato le tematiche dei porti e del waterfront urbano"*. Dunque, secondo il ricorrente: *"in queste condizioni emerge l'illegittimità delle valutazioni della Commissione che, pur avendo l'obbligo di pervenire ad una graduatoria sulla base di valutazioni comparative, ha omesso*

*sia di considerare i singoli giudizi attribuiti ai candidati che di confrontarli tra loro. Se ciò fosse avvenuto, sarebbe certamente risultato idoneo il prof. Rossetti atteso l'eccellente giudizio ottenuto rispetto alla candidata Santangelo. Candidata che, come già chiarito, non solo non ha mai ottenuto gli stessi eccellenti giudizi del ricorrente, ma che ha fonda-*



Il prof. Rossetti

*to l'intera prova concorsuale su studi, pubblicazioni e lezioni basate su un solo argomento, e cioè, sulle problematiche riguardanti costiere e porti"*. Un ulteriore elemento del ricorso: *"come può ritenersi idonea una candidata che negli anni 2005 e 2006 ha chiesto di partecipare ad altri quattro concorsi per professore associato e che, in tutti i citati concorsi, non risulta nemmeno ammessa né alla discussione dei titoli, né alla prova didattica?"*. Una domanda: *"Non era forse il caso di approfondire ulteriormente la fase valutativa (svolta in soli tre giorni 13,14 e 15 settembre 2006), allorché erano emerse così rilevanti discordanze tra i singoli giudizi attribuiti alla Santangelo e quello finale di idoneità?"*.

## Betta o Naso in Commissione giudicatrice? "Ipotesi di fantasia"

# Concorso Ingegneria Navale, ancora stallo totale

**D**esignazione del "Componente la Commissione Giudicatrice" per il concorso di seconda fascia, settore disciplinare ING-IND/02- Costruzioni impianti navali e marini: ancora una situazione di stallo. Come si ricorderà, con un articolo su Ateneapoli, nel gennaio 2006, il dott. **Franco Quaranta**, ricercatore da 14 anni della Facoltà, Ingegnere e senatore accademico, aveva denunciato ipotesi di irregolarità nel concorso, che lo vedeva tra i candidati. Una denuncia particolareggiata, che utilizzava anche intercettazioni ambientali su accordi nazionali aventi lo scopo di bruciare la sua candidatura al concorso. Sono seguiti esposti al rettore, indagini della magistratura, fino alle dimissioni del membro napoletano della commissione concorsuale, il prof. Campanile. A questo punto toccava al gruppo disciplinare prima, ed al Consiglio di Facoltà poi, indicare un nuovo membro della commissione. Ebbene, si è prodotta una spaccatura all'interno del

settore che doveva indicare il nome, fino a giungere al Consiglio di Facoltà del 20 dicembre dove sono stati bocciati sia il candidato di maggioranza, prof. **Ernesto Fasano** (associato), con 160 astenuti circa contro 15 voti, sia il Presidente del Corso di Laurea, **Antonio Paciolla**, candidato super-partes, con 155 voti circa a 20. Una domanda: perché non si candidano i professori ordinari del settore (Mandarino, che è il decano, o Campanile)? Perché nel settore continua un clima di muro contro muro, che vede spaccati, all'incirca 4 a 2, i docenti al suo interno, quando invece è prassi andare ai concorsi con una, almeno apparente, unanimità? Questo concorso si terrà prima o poi o sarà fatto saltare?

Abbiamo chiesto un parere al Preside, prof. **Edoardo Cosenza**. È inizio d'anno e vogliamo essere tutti più buoni, ha lasciato intendere il Preside: *"spero che prima o poi si addivenga ad una soluzione unitaria. Io continuerò a fissare questo*



Il professor Quaranta

*argomento all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà finché non si troverà finalmente una soluzione. Sono, e siamo, in facoltà, profondamente dispiaciuti. Faremo di tutto per portare, tutti, alla ragionevolezza"*. *"Continuerò a garantire rispetto delle regole, serenità di giudizio,*

*imparzialità, a garanzia di tutti"*. Pre-side, è balenata anche l'ipotesi di nominare in Commissione una figura istituzionale, il decano prof. **Betta**, o l'ex Preside **Naso**. Cosa ne pensa? *"Sono solo ipotesi di fantasia. Di chi non conosce le normative. Il componente la Commissione giudicatrice, dice il regolamento, deve essere un docente locale dell'area disciplinare; in caso di impossibilità, un docente nazionale della disciplina; in caso di ulteriore e ufficialmente impossibilità, un docente di materia affine. Mentre non può essere chiamato a giudicare un docente, pur illustre, ma non della materia"*. Come andrà a finire? Il concorso potrebbe anche saltare? *"E perché no. Ma sarebbe un peccato, perché di docenti abbiamo bisogno e perché è un gruppo disciplinare importante: non a caso ce ne sono solo tre su tutto il territorio nazionale"*. Dunque? *"Dunque, come facoltà, continueremo ad avere pazienza e ad invitare tutti alla ragionevolezza"*. (P.I.)